

L'APPUNTAMENTO. Convegno all'Università Ter nella chiesa di Santa Maria della Libera sulla figura dell'imprenditore che è stato sindaco di Napoli

LA RICHIESTA. Ribadito l'appello per ottenere un toponimo dedicato a chi fu anche editore e produttore cinematografico

«Una piazza per Achille Lauro, è una battaglia che va avanti»

«Quella del più grande armatore italiano della storia è stata un'avventura inimitabile»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Entro un mese un'importante piazza di Napoli sarà intestata ad Achille Lauro». È la provocazione lanciata da Achille Della Ragione all'Amministrazione comunale, indifferente alle sue continue iniziative, da anni tese a ottenere un toponimo per l'ex sindaco di Napoli, ex presidente del Calcio Napoli e grande armatore europeo. La questione è stata oggetto di un convegno che si è tenuto nell'aula magna dell'Università Ter, nella chiesa di Santa Maria della Libera, in via Belvedere. Sono intervenuti Achille Eugenio Lauro, nipote del Comandante, e il suo storico collaboratore, Paolo Manfellotto. Della Ragione ha subito sottolineato che «il personaggio Lauro è ancora fastidioso perché è male interpretato dagli storici pagati dai partiti. Questo nonostante il grosso lavoro che ho fatto nel 2003, apprezzato da numerosi intellettuali. Per tutti il politologo Percy Allum e il giornalista Marco Demarco. Nel mio libro "Achille Lauro Superstar" descrivo questo grande uomo. Continuerò la mia battaglia affinché il toponimo gli venga dato in maniera ufficiale». Achille Eugenio Lauro ha poi tracciato il profilo del nonno: «Per descrivere l'avventurosa e inimitabile vita di Achille Lauro si potrebbe cominciare come in un film di Orson Welles, dalla fine. "Tutta la sua vita onora la sua morte". Questo è l'epitaffio che si legge sulla tomba nella cappella di famiglia a Piano di Sorrento, cittadina che gli diede i natali. Lauro è stato tante cose: editore, produttore cinematografico, presidente e proprietario del Napoli Calcio, sindaco plebiscitario della nostra città, ma principalmente deve es-



ACHILLE DELLA RAGIONE

«Il personaggio dà fastidio perché mal interpretato dagli storici pagati dai partiti»

sere ricordato come il più grande armatore che l'Italia abbia avuto. È proprio dalla penisola sorrentina che parte la sua ascesa. Sin da giovanissimo capisce che il suo destino è legato al mare e in pochi anni costruisce un piccolo impero. Ma sono anni di sacrificio. Achille perde prima due fratelli vittime di altrettanti naufragi e subito dopo anche il padre. Per sopravvivere e onorare gli impegni è costretto a vendere i gioielli della moglie Angelina. Sono gli anni a cavallo della prima guerra mondiale. Gli anni Venti sono anni di grande cambiamenti e soprattutto anni di crisi dei mercati marittimi. Grandi armatori hanno le navi in banchina, in disarmo e senza lavoro. Ma le navi di Lauro sembrano non patire la crisi. Grazie



PAOLO MANFELLOTTI

«Un uomo generoso e buono, che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro. Napoli lo ha trattato male»

a una geniale intuizione, la partecipazione agli utili dell'equipaggio, egli risolve a proprio vantaggio la situazione e la sua crescita diventa esponenziale. Dopo la guerra si avvicina alla politica attraverso Guglielmo Giannini, il segretario del partito "Il Fronte dell'Uomo qualunque". Alla politica attiva arriva nel 1952 con la sua elezione a sindaco di Napoli. Eredita una città povera, distrutta, dove era tutto da rifare. Attraverso un periodo di ricostruzione cerca di far diventare Napoli nuovamente una capitale secondo le sue aspirazioni. Dalla ricostruzione nasce anche una delle tante dicerie, poi sfatata, cioè il sacco urbanistico della città. L'artefice fu il prefetto governativo Correrà che diede circa l'80% delle licenze



ACHILLEUGENIO LAURO

«Ho scritto un libro per liberare mio nonno da tante dicerie e chiarire la sua vera natura»

edilizie, non mio nonno. Ho scritto "Il Navigatore, Achille Lauro una vita per il mare" per tre obiettivi: dare una testimonianza personale e familiare di questo personaggio, liberarlo da tante dicerie e chiarire qual è la sua vera natura, fare diventare questa storia, che ho raccontato in forma romanzata, fonte di una sceneggiatura per un film o una fiction. Mi piacerebbe moltissimo. Achille Lauro merita che una strada di Napoli porti il suo nome». Paolo Manfellotto, storico segretario, ha, infine, ricordato il Comandante come «uomo molto generoso, buono, di capacità estrema che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro. Ero, il punto di collegamento tra lui e le sue navi. Napoli lo ha trattato male e continua a farlo».

LA PROTESTA

Ddl Pillon, sit-in contro la legge Oggi il corteo



NAPOLI. Alcuni attivisti della rete "#Nonunadime-no" si sono radunati in piazza San Domenico Maggiore, a Napoli, dove, con slogan e striscioni hanno criticato il ddl Pillon sull'affido. Il sit-in è stato organizzato al posto di una manifestazione di protesta che si sarebbe dovuta tenere davanti al Palazzo di Giustizia dove il senatore Pillon era atteso per partecipare ad un convegno. Le manifestanti hanno lanciato l'iniziativa che oggi vedrà numerose associazioni femministe protestare in varie città d'Italia contro il disegno di legge. Al presidio di oggi prenderanno parte anche gli esponenti di Cgil e Uil. Sulla questione interviene anche il primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris: «Sono in modo assolutamente chiaro ed evidente contro questa raccolta di firme per il disegno di legge. Siamo contrari politicamente. Siamo in democrazia, ognuno può esprimere le proprie opinioni». Per i promotori della manifestazione il disegno di legge deve essere ritirato perché risulta essere in contrasto con la Convenzione di Istanbul, con la Convenzione dei diritti all'infanzia e dell'adolescenza e con la Carta Costituzionale.

IL RICONOSCIMENTO L'aeroporto di Capodichino è il primo a mettere a disposizione dei passeggeri un rivoluzionario chatbot

Alla Gesac il premio nazionale per l'innovazione di Confcommercio

NAPOLI. Citel Group, società italiana di Information Technology, in qualità di partner tecnologico ha comunicato che la Gesac, la società di gestione dei servizi aeroportuali campani, ha vinto il Premio Nazionale per l'Innovazione nei Servizi 2018 di Confcommercio per la categoria "Innovazione nel turismo", il più importante riconoscimento italiano dedicato all'innovazione. Il premio, giunto alla sua decima edizione, è un'iniziativa promossa dalla Presidenza della Repubblica e organizzata da Confcommercio-Imprese per l'Italia, ed è rivolto a tutte le imprese e startup con idee innovative nell'organizzazione del lavoro e nel modello di business. Nell'ambito dello sviluppo di una cultura innovativa aziendale e dell'attenzione per i servizi rivolti ai viaggiatori,

Gesac - Aeroporto di Napoli ha scelto di potenziare la propria presenza multicanale con l'implementazione di un chatbot conversazionale per migliorare l'esperienza del viaggiatore verso e presso l'Aeroporto. L'Aeroporto di Napoli è il primo scalo in Italia a mettere a disposizione un innovativo chatbot per tutti i passeggeri di voli nazionali e internazionali. Il chatbot, realizzato a Febbraio 2018 da Zoro.Ai, start up milanese della quale Citel Group ne ha rilevato gli asset, permette di migliorare la customer experience dei viaggiatori attraverso un'interfaccia multilingua in grado di offrire informazioni relative allo stato e ai dettagli dei voli, ai servizi dell'aeroporto, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. «Siamo orgogliosi che la visione innovativa di Gesac-Aeroporto di Napo-

li sia stata premiata con un premio di così elevato prestigio - ha dichiarato Valerio D'Angelo, Ceo di Citel Group - A differenza dei tradizionali servizi di assistenza, attivi soltanto durante le ore lavorative e con lunghi tempi di attesa, il chatbot di Citel Group è disponibile 24h 7 giorni su 7 in diverse lingue e prevede una raccolta dati basata sulle interazioni con i viaggiatori. Il chatbot, inoltre, consente una comunicazione bidirezionale con gli utenti in grado di simulare una normale conversazione umana e offrire un'assistenza personalizzata con azioni push mirate e diversificate per ogni singolo viaggiatore». Le attività del chatbot possono essere monitorate dagli operatori attraverso una dashboard intuitiva, che permette la profilatura degli utenti, in base ai per-



messi dell'operatore che effettua il login, e l'accesso a un'apposita sezione di training per il chatbot consente di indirizzare verso contesti specifici richieste che in una prima interazione non hanno avuto risposta.